

LUCA GRECCHI

ENRICO BERTI

Valeggio sul Mincio 1935 – Padova 2022

Sommario

Partendo dagli studi del suo maestro M. Gentile, Enrico Berti sviluppò un'interpretazione originale della metafisica classica aristotelica, ponendo l'accento sulla problematicità dell'esperienza e sulla necessità di un principio trascendente. Il discorso metafisico, qualora riesca a dimostrare l'esistenza di una dimensione trascendente, costituisce per Berti una condizione necessaria, per quanto non sufficiente, anche per la fede religiosa. Religione e filosofia sorgono in effetti, per Berti, da due esigenze diverse: la prima «nasce dal desiderio di salvarsi dalla morte, mentre la filosofia nasce dal desiderio di sapere». Ciò non esclude che, tra tali pur diversi ed autonomi ambiti, sia necessario «un nuovo dialogo interdisciplinare» che affronti decisivi problemi trasversali a tutti e due. L'ingente eredità filosofica di Berti comprende studi internazionalmente riconosciuti su Aristotele, la tradizione aristotelica e la metafisica classica.

Parole chiave: Enrico Berti, Aristotele, Metafisica Classica, Trascendenza, Ragione e Fede

Abstract

Starting from the studies of his teacher M. Gentile, Enrico Berti developed an original interpretation of classical Aristotelian metaphysics, emphasizing the problematic nature of experience and the necessity of a transcendent principle. The metaphysical discourse, if it can demonstrate the existence of a transcendent dimension, constitutes for Berti a necessary, though not sufficient, condition for religious faith. Religion and philosophy arise, in fact, for Berti, from two different needs: the first “arises from the desire to save oneself from death, while philosophy arises from the desire to know.” This does not exclude the necessity of “a new

interdisciplinary dialogue” that addresses crucial problems common to both fields. Berti's substantial philosophical legacy includes internationally recognized studies on Aristotle, the Aristotelian tradition, and classical metaphysics.

Keywords: Enrico Berti, Aristotle, Classical Metaphysics, Transcendence, Reason and Faith

Vita e opere

Laureatosi in Filosofia all'Università di Padova nel 1957 con una tesi su Aristotele – relatore Marino Gentile, che considerò per tutta la vita suo maestro –, Berti divenne professore ordinario nel 1968. Dopo un breve periodo di insegnamento all'Università di Perugia (1965-1970), prima alla cattedra di Storia della filosofia antica e poi, per un bisogno di allargamento degli orizzonti storiografici, alla cattedra di Storia della filosofia, ritornò all'Università di Padova nel 1971, dove rimase fino al pensionamento, nel 2009, divenendo Professore emerito. Molteplici gli incarichi prestigiosi, fra cui la presidenza della Società Filosofica Italiana dal 1983 al 1986 e dal 1995 al 1998, nonché la nomina a socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Berti fu inoltre membro di varie istituzioni, fra cui l'Institut international de philosophie (di cui fu vicepresidente dal 2009 al 2012), la Société européenne de culture, il Comitato consultivo del Consiglio universitario nazionale per la filosofia (dal 1987 al 1997), la Fédération internationale des sociétés de philosophie (di cui fu vicepresidente dal 2003 al 2008), il Centro Studi Filosofici di Gallarate (di cui fu Presidente del Consiglio scientifico dal 2008 al 2011), il Centro interuniversitario per la storia della tradizione aristotelica (di cui fu Direttore dal 2000 al 2008), la Pontificia accademia delle scienze, la Pontificia accademia di San Tommaso d'Aquino e l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Nel 2013 fu insignito dell'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. La vita di Berti non presenta eventi di particolare rilievo extraaccademico, essendo stata interamente dedicata, fino alla fine, all'attività di insegnamento e ricerca, come dimostra il numero elevatissimo dei libri e degli articoli pubblicati, nonché la vastità degli interessi, suddivisi, in ambito filosofico, fra il tema teoretico, etico e storico. Fra i suoi lavori più rilevanti, oltre ad alcuni volumi monografici su Aristotele (*Aristotele*, 2013; *Profilo di Aristotele*, 1979, con varie edizioni successive), si segnala la raccolta dei *Nuovi studi aristotelici*, i quali contengono decine di suoi articoli su tutte le varie tematiche trattate dallo Stagirita. Degno di nota è anche *Aristotelismo* (2017), quadro di sintesi dell'intera tradizione aristotelica organizzato per tematiche. In merito a *La filosofia del “primo” Aristotele* (1997; ed. or. 1962), testo sulle opere perdute

dello Stagirita, pubblicazione giovanile bertiana che gli consentì l'accesso a pressoché tutti i simposi internazionali aristotelici svoltisi nei successivi 50 anni, essa rimane tuttora un riferimento imprescindibile per questa tematica. Da ricordare infine il manuale *Storia della filosofia. Dall'antichità ad oggi* (2007), ad uso dei Licei, scritto col compianto allievo F. Volpi. Con riferimento a Berti, ma soprattutto al di lui maestro M. Gentile, si parla talvolta della "Scuola di Padova" per indicare un gruppo di studiosi particolarmente attivi nella ricerca sulla "metafisica classica" (termine coniato proprio da M. Gentile), sul pensiero di Aristotele e sulla tradizione aristotelica.

Il pensiero sulla religione

La quota maggioritaria del pensiero filosofico di Berti è stata dedicata, come detto, all'analisi ed al commento dell'opera di Aristotele e dell'aristotelismo. Essendo il *corpus aristotelicum* caratterizzato dallo studio di pressoché tutti i campi dello scibile, anche gli interessi di Berti si sono collocati in un ambito molto ampio, pur prediligendo egli le tematiche di metafisica, dialettica e filosofia pratica. L'attività di Berti si è incentrata soprattutto sui temi principali della filosofia, a partire dallo stesso concetto di filosofia (*Invito alla filosofia*, 2022, nuova edizione ampliata), per continuare con quelli di verità (*La ricerca della verità in filosofia*, 2014) e di bene (*Il bene*, 2011). Nonostante sia autore di studi specialistici su innumerevoli contenuti di dettaglio, sono state soprattutto le ricostruzioni complessive dei grandi temi filosofici a decretare la notorietà di Berti presso il grande pubblico. Berti, oltre che per insegnamento accademico, si è infatti sempre sentito – come ha più volte pubblicamente dichiarato – soprattutto uno storico della filosofia, caratterizzato dall'intento di fare conoscere nella maniera migliore la propria disciplina. Ecco, in merito, le parole da lui utilizzate: «Volendo caratterizzare il complesso della mia carriera [...], userei l'espressione di circolo di filosofia e storia della filosofia, con la speranza che si tratti di un circolo non vizioso, ma in qualche misura virtuoso. Infatti, l'interesse teoretico per la filosofia mi ha spinto a studiare la storia della filosofia [...]. Ma la storia della filosofia, cioè ancora Aristotele, mi ha aiutato ad elaborare, se posso dirlo, una mia filosofia, che non è la filosofia di Aristotele [...], e perciò è mia nella misura in cui si discosta da quella di Aristotele» (E. Berti, *Cinquant'anni di ricerca: problemi e metodi*, in Natali 2011, p. 6). La filosofia bertiana è in sostanza una originale versione della metafisica classica di matrice aristotelica, liberata dai condizionamenti storici della cosmoteologia dello Stagirita, e ridotta ad un nucleo essenziale. Più volte, infatti, Berti ha definito la propria metafisica "povera", o "umile", in quanto essa si basa su pochi contenuti

– non su un ampio sistema di proposizioni –, ossia in primo luogo sulla evidenza fenomenica della problematicità della esperienza, ovvero della incapacità del mondo in cui viviamo di spiegarsi interamente da sé. Ciò conduce, ad avviso di Berti, a ritenere dialetticamente dimostrata la necessità di un principio trascendente, ossia divino, radicalmente altro dalla esperienza, in grado di spiegarla. La dimostrazione della esistenza di questo piano trascendente di realtà si basa, nell'opera filosofica di Berti, sulla traccia della trattazione aristotelica relativa alla esistenza del motore immobile, per come presente principalmente nel libro Lambda della Metafisica. Tutte le principali dimostrazioni della esistenza del divino presenti nella storia della filosofia del resto, per Berti, prendono origine dalla trattazione aristotelica (*Le prove dell'esistenza di Dio nella filosofia*, 2022, con nota finale di L. Grecchi). Il tema religioso, oltre a quello filosofico, è sempre stato importante nell'opera del Nostro, per quanto non centrale. Più volte, infatti, Berti, pur dichiaratosi cristiano, in quanto filosofo ha assunto una posizione di distanza nei confronti delle metafisiche caratterizzate dalla fede religiosa (cfr. E. Berti-L. Grecchi, *A partire dai filosofi antichi*, 2009, pp. 134-135). Per Berti, in effetti, «la metafisica di per sé non ha nulla a che fare con la fede religiosa, perché è una parte della filosofia e si fonda su conoscenze puramente naturali, cioè non rivelate» (*Introduzione alla metafisica*, 1993, p. 110). Ciò nonostante, il discorso metafisico, qualora riesca a dimostrare l'esistenza di una dimensione trascendente, costituisce per Berti la condizione necessaria anche per la fede religiosa. Si tratta tuttavia, appunto, di una condizione necessaria, non sufficiente. Come egli ebbe infatti ad affermare in più di una occasione, «una posizione di tipo autenticamente metafisico, cioè trascendentistico, è sempre aperta, comunque venga argomentata, ad un discorso religioso, che poi però ciascuno è libero di sviluppare [...] o anche di non sviluppare: questo resta, infatti, pur sempre gratuito, cioè non dovuto, non obbligato, anche se decisivo per chi lo svolge» (*Autopresentazione*, in Berti, *Incontri con la filosofia contemporanea*, 2006, pp. 211-212). Religione e filosofia sorgono in effetti, per Berti, da due esigenze diverse: la prima «nasce dal desiderio di salvarsi dalla morte, mentre la filosofia nasce dal desiderio di sapere» (*In principio era la meraviglia*, 2007, p. VI). Questo non esclude che, tra questi due pur diversi ambiti, sia necessario «un nuovo dialogo interdisciplinare, il quale, senza ledere l'autonomia reciproca degli interlocutori, contribuisca ad arricchire entrambe le parti attraverso una nuova consapevolezza della complessità e della inscindibilità di molti problemi» (*Le vie della ragione*, 1987, p. 61). Tale dialogo, tuttavia, con rincrescimento, Berti riscontrava non essere molto presente nel dibattito odierno (*ivi.*, p. 70). Berti si caratterizza, tra gli storici della filosofia contemporanei, non solo per essere stato uno dei maggiori studiosi internazionali di Aristotele, ma

anche per essere stato un filosofo in senso proprio, dotato di autonome ed originali posizioni sia sul piano teoretico, sia sul piano etico-politico, applicate a quasi tutti i principali problemi del nostro tempo. Per Berti, infatti, la filosofia non deve limitarsi a descrivere, ma deve sempre anche valutare la realtà umana, per aiutare a porre in essere nella medesima, sul piano insieme teorico e pratico, i necessari miglioramenti.

BIBLIOGRAFIA

Una bibliografia degli scritti di Enrico Berti, aggiornata al 2011, si trova in L. Grecchi, *Il pensiero filosofico di Enrico Berti*, Pistoia 2013, con introduzione di C. Vigna e postfazione di E. Berti (pp. 123-176). Il quadro si completa con G. Cattaneo, *Bibliografia recente di Enrico Berti (2011-2021)*, in appendice alla rivista «Aristotelica», 1/2022.

Scritti principali

Monografie

La filosofia del primo Aristotele, Padova 1962; nuova edizione riveduta e ampliata Milano 1997.

Il "De re publica" di Cicerone e il pensiero politico classico, Padova 1963.

L'unità del sapere in Aristotele, Padova 1965.

Studi aristotelici, L'Aquila 1975; nuova edizione riveduta e ampliata, Brescia 2012.

Aristotele: dalla dialettica alla filosofia prima, Padova 1977; nuova edizione riveduta e ampliata Milano 2004.

Ragione filosofica e ragione scientifica nel pensiero moderno, Roma 1977.

La metafisica di Platone e di Aristotele nell'interpretazione di Antonio Rosmini, Roma 1977.

Profilo di Aristotele, Roma 1979 (varie edizioni successive).

Logica aristotelica e dialettica, Bologna 1983.

Il bene, Brescia 1983.

Contraddizione e dialettica negli antichi e nei moderni, Palermo 1987; nuova edizione, Brescia 2016.

Le vie della ragione, Bologna 1987.

Analitica e dialettica nel pensiero antico, Napoli 1989.

Le ragioni di Aristotele, Roma-Bari 1989.

Aristotele nel Novecento, Roma-Bari 1992; nuova edizione ampliata, ivi 2008.

Introduzione alla metafisica, Torino 1993; nuova edizione ampliata, ivi 2017.

Soggetti di responsabilità. Questioni di filosofia pratica, Reggio Emilia 1993.

Platone teoretico, in *Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche. Le radici del pensiero filosofico, 1: La filosofia greca dai Presocratici ad Aristotele*, vol. VII, Roma 1993.

Il pensiero politico di Aristotele, Roma-Bari 1997.

Professione docente: Filosofia (in collaborazione con A. Girotti), Brescia 2000.

Filosofia pratica, Napoli 2004.

Nuovi studi aristotelici, I – Epistemologia, logica e dialettica, Brescia 2004.

Aristotele: Eubulo o della ricchezza, dialogo perduto contro i governanti ricchi, autentico falso d'autore, Napoli 2004; nuova edizione, ivi 2019.

Nuovi studi aristotelici, II – Fisica, antropologia e metafisica, Brescia 2005.

Incontri con la filosofia contemporanea, con postfazione di L. Grecchi, Pistoia 2006.

Struttura e significato della Metafisica di Aristotele, Roma 2006.

Storia della filosofia dall'antichità a oggi (in collaborazione con F. Volpi, Roma-Bari 3 voll..

In principio era la meraviglia. Le grandi questioni della filosofia antica, Roma-Bari 2007.

Nuovi studi aristotelici, III – Filosofia pratica, Brescia 2008.

Dialectique, physique et métaphysique. Études sur Aristote, Louvain-la-Neuve 2008.

Nuovi studi aristotelici, IV/1- L'influenza di Aristotele. Antichità, Medioevo, Rinascimento, Brescia 2009.

A partire dai filosofi antichi (con L. Grecchi), Padova 2009.

Nuovi studi aristotelici, IV/2 - L'influenza di Aristotele. Età moderna e contemporanea, Brescia 2010.

Sumphilosophiein. La vita nell'Accademia di Platone, Roma-Bari 2010.

Invito alla filosofia, Brescia 2011; nuova edizione riveduta e ampliata, ivi 2022.

Aristotele e la metafisica classica, Rapallo 2012.

Aristotele, Brescia 2013.

Il bene di chi? Bene pubblico e bene privato nella storia, Genova 2014.

La ricerca della verità in filosofia, Roma 2014.

È bene definire il Bene?, Napoli-Salerno 2015.

Aristotelismo, Bologna 2017

Tradurre la Metafisica di Aristotele, Brescia 2017.

Scritti su Heidegger, Pistoia 2019.

Storicità e attualità di Aristotele, Roma 2020.

Nuovi studi aristotelici, V - Dialettica, fisica, antropologia, metafisica, Brescia 2020.

Saggi di storia della filosofia, Roma 2021.

Saggi di filosofia teoretica, Roma 2021.

Le prove dell'esistenza di Dio nella filosofia, a cura e con nota finale di L. Grecchi, Brescia 2022.

Saggi di filosofia pratica, con introduzione di F. Minazzi e postfazione di L. Grecchi, Roma 2023.

Saggi in rivista o volume collettaneo (scelta)

Genesi e sviluppo della dottrina della potenza e dell'atto in Aristotele, «Studia Patavina», 5, 1958, pp. 477-505.

L'interpretazione neumanistica della filosofia presocratica, «Studia Patavina», 6, 1959, pp. 225-259.

Interpretazioni contemporanee della filosofia presocratica, «Studia Patavina», 6, 1960, pp. 444-481.

Studi recenti sul "Perì philosophias" di Aristotele, «Giornale di metafisica», 19, 1965, pp. 291-316.

Il valore "teologico" del principio di non contraddizione nella metafisica aristotelica, «Rivista di filosofia neoscolastica», 60, 1968, pp. 1-24.

Una recente indagine sul rapporto fra essere e tempo in Aristotele, «Rivista di filosofia neoscolastica», 63, 1971, pp. 152-162.

La struttura logica della dimostrazione dell'Atto puro in Aristotele, in AA.VV., *Scritti in onore di Carlo Giacon*, Padova 1972, pp. 41-62.

Lo stato attuale degli studi aristotelici in Italia, «Perspektiven der Philosophie», 4, 1978, pp. 435-463.

Ancient Greek Philosophy as Expression of Freedom of Thought and Speech, «The Journal of the History of Ideas», 39, 1978, pp. 247-270.

L'approccio neumanistico alla filosofia antica, in AA. VV., *Iam rude donatus. Per il settantesimo compleanno di Marino Gentile*, Padova 1978, pp. 33-74.

Storiografia filosofica e dialettica in Aristotele, in AA.VV., *Pensiero antico e pensiero moderno in Rodolfo Mondolfo*, Bologna 1979, pp. 48-77.

Il proporsi dell'economico nell'ambito del filosofare, in R. Crippa (a cura di), *La dimensione dell'economico*, Padova 1979, pp. 43-73.

Le problème de la substantialité de l'être et de l'un dans la Métaphysique d'Aristote, in P. Aubenque (éd.), *Etudes sur la Métaphysique d'Aristote*, Actes du VI^e Symposium Aristotelicum, Paris 1979, pp. 89-129.

La critica di Aristotele alla teoria atomistica del vuoto, in AA.VV., *Democrito e l'atomismo antico*, Atti del Convegno internazionale, «Siculorum Gymnasium», 38, 1980, pp. 135-159.

Origine et originalité de la métaphysique aristotélicienne, «Archiv für Geschichte der Philosophie», 63, 1981, pp. 227-252.

Il Platone di Krämer e la metafisica classica, «Rivista di filosofia neoscolastica», 75, 1983, pp. 313-326.

Punto di vista storico e punto di vista filosofico nello studio di Aristotele, «Rivista critica di storia della filosofia», 38, 1983, pp. 441-456.

Quelques remarques sur la conception aristotélicienne du non-être, «Revue de philosophie ancienne», 1, 1983, pp. 115-142.

Lo statuto epistemologico della storiografia filosofica, «Annali della Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Siena», 5, 1984, pp. 319-327.

Überwindung della metafisica?, in AA.VV., *La metafisica e il problema del suo superamento*, Padova 1985, pp. 9-43.

Originarietà dell'idea e ultimità del principio, «Giornale di metafisica», n. s.; 7, 1985, pp. 381-397.

Sul carattere "dialettico" della storiografia filosofica di Aristotele, in G. Cambiano (a cura di), *Storiografia e dossografia nella filosofia antica*, Torino 1986, pp. 101-125.

L'analogia in Aristotele: interpretazioni recenti e possibili sviluppi, in G. Casetta (a cura di), *Origini e sviluppi dell'analogia: da Parmenide a S. Tommaso*, Roma 1987, pp. 94-115.

L'idée aristotélicienne de société politique dans les traditions musulmane et juive, in Th. Zarccone (éd.), *Individu et société. L'influence d'Aristote dans le monde méditerranéen*, Actes du Colloque d'Istanbul, Istanbul-Paris-Rome-Trieste, 1988, pp. 99-116.

Il concetto di "sostanza prima" nel libro Z della "Metafisica", «Rivista di filosofia», 80, 1989, pp. 3-23.

Introduzione all'edizione italiana di W. D. Ross, La teoria delle idee di Platone, Bologna 1989, pp. 7-17.

La dialettica come statuto epistemologico della filosofia, in AA.VV., *Lo statuto epistemologico della filosofia*, Brescia 1989, pp. 95-110.

Heidegger e il concetto aristotelico di verità, in R. Brague-F. Courtine (éd.), *Herméneutique et ontologie. Mélanges en hommage à Pierre Aubenque*, Paris 1990, pp. 97-120.

La philosophie pratique d'Aristote et sa "réhabilitation" récente, «Revue de Métaphysique et de Morale», 95, 1990, pp. 249-266.

Filosofia e storia della filosofia in Italia (1989-1990), «Bollettino della Società Filosofica Italiana», N. S., 142, gennaio-aprile 1991, pp. 40-51.

La classicità di un testo, in AA.VV., *Il testo e la parola. L'insegnamento della filosofia nell'Europa contemporanea (Firenze, 8-9 marzo 1991)*, Atti del Convegno, Torino 1991, pp. 45-58.

Valori e dinamiche politiche, in L. Santelli Beccegato (a cura di), *Bisogno di valori*, Brescia 1991, pp. 173-187.

Come argomentano gli ermeneutici?, «Filosofia '91», a cura di G. Vattimo, Roma-Bari 1992, pp. 13-32.

La filosofia pratica di Aristotele nell'odierna cultura anglo-americana, «Bollettino della Società Filosofica Italiana», n. s. 145, gennaio-aprile 1992, pp. 31-40.

La filosofia e la cultura classica, in E. Agazzi (a cura di), *Filosofia e filosofia di*, Brescia 1992, pp. 143-153.

Introduzione all'edizione italiana di M. L. West, La filosofia greca arcaica e l'oriente, Bologna 1993, pp. 9-19.

Radici filosofiche dell'idea di Europa, in B. Mondin (a cura di), *Filosofia e cultura nell'Europa di domani*, Roma 1993, pp. 45-58.

- Encore sur l'intellection des "indivisibles" selon Aristote, De anima III 6*, in A. Alberti (ed.), *Realtà e ragione. Studi di filosofia antica*, Firenze 1994, pp. 123-136.
- La complessità della ragione*, in Società Filosofica Italiana, *La filosofia e la sfida della complessità. Atti del XXXI Congresso Nazionale di Filosofia*, Roma 1994, pp. 142-157.
- La razionalità della retorica in Aristotele*, in L. Bertelli, P. Donini (a cura di), *Filosofia, politica, retorica. Intersezioni possibili*, Milano 1994, pp. 127-148.
- Galileo di fronte alla tradizione aristotelica*, in Università degli studi di Padova, *Galileo a Padova 1592-1610. Celebrazioni del IV Centenario*, vol. IV: *Tribute to Galileo in Padua*. International Symposium (Padova, 2-6 dicembre 1992), Trieste 1995, pp. 131-147.
- L'influenza della tradizione religiosa sulla filosofia italiana del Novecento*, «Studia Patavina», 42, 1995, pp. 651-668.
- Ermeneutica e metafisica in Aristotele*, in B. Mondin (a cura di), *Ermeneutica e metafisica: possibilità di un dialogo*, Roma 1996, pp. 9-25.
- Sciacca e la filosofia antica*, in P.P. Ottonello (a cura di), *Michele Federico Sciacca e la filosofia oggi*, Firenze 1996, pp. 381-393.
- Una metafisica problematica e dialettica*, in AA.VV., *Metafisica. Il mondo nascosto*, Roma-Bari 1997, pp. 41-68.
- Per una nuova società politica*, in C.A. Viano (a cura di), *Filosofia e impegno politico*, «Rivista di filosofia», 58, 1997, pp. 25-40.
- Politica e amicizia*, in E. Berti-S. Veca, *La politica e l'amicizia*, Roma 1998, pp. 23-34.
- L'uomo è naturalmente filosofo*, «Per la filosofia. Filosofia e insegnamento», 16, 1999, pp. 8-16.
- La prospettiva metafisica tra analitici ed ermeneutici*, «Seconda navigazione - Annuario di filosofia 2000», Milano 2000, pp. 45-62.
- Brentano and Aristotle's Metaphysics*, in R. W. Sharples (ed.), *Whose Aristotle? Whose Aristotelianism?*, Aldershot-Burlington USA 2001, pp. 135-149.
- Being and Essence in Contemporary Interpretations of Aristotle*, in A. Bottani et al. (eds.), *Individuals, Essence and Identity. Themes of Analytic Metaphysics*, Dordrecht-Boston-London 2002, pp. 79-107.
- Il dopo-morte nel pensiero greco*, in A. Lambertino (a cura di), *Homo moriens. Saggi sull'al di là e sul destino ultimo dell'uomo*, Parma 2004, pp. 23-36.
- Verità e filosofia*, in V. Possenti (ed.), *Ragione e verità*, Roma 2005, pp. 23-36.
- L'argomentazione del giudizio etico nella tradizione aristotelica*, in C. Viafora, S. Mocellin (a cura di), *L'argomentazione del giudizio bioetico*, Milano 2006, pp. 43-54.
- Città, famiglia e partecipazione in Aristotele*, in G. Carillo (a cura di), *Unità e disunione della polis*, Avellino 2007, pp. 463-510.

Presentazione, in L. Grecchi, *Vivere o morire. Dialogo sul senso dell'esistenza tra Platone e Nietzsche*, Trapani 2008, pp. 7-8.

Chi trova noiosa la storia della filosofia antica?, in D. Fusaro, L. Grecchi (a cura di), *È veramente noiosa la storia della filosofia antica?*, Saonara (Pd) 2008, pp. 71-85.

Alasdair MacIntyre: comunità e tradizione, in G. Chiosso (a cura di), *Sperare nell'uomo. Giussani, Morin, MacIntyre e la questione educativa*, Torino 2009, pp. 177-195.

Il rapporto tra causa motrice e causa finale nella Metafisica di Aristotele, in F. Fronterotta (a cura di), *La scienza e le cause. A partire dalla Metafisica di Aristotele*, Napoli 2010, pp. 351-382.

Introduzione a C. Vigna-L. Grecchi, *Sulla verità e sul bene*, Pistoia 2011, pp. 1-3.

La critica dei filosofi analitici alla concezione tomistica dell'essere, «Rivista di estetica», 49, 2012, pp. 7-21.

A proposito della critica, postfazione a L. Grecchi, *Il pensiero filosofico di Enrico Berti*, Pistoia 2013, pp. 107-122.

Severino e Aristotele, in D. Spanio (a cura di), *Il destino dell'essere. Dialogo con Emanuele Severino*, Brescia 2014, pp. 131-145.

Ordine del mondo o gradi dell'essere? La quarta via, in M. Marassi, R. Radice (a cura di), *Minima metaphysica. Il divino e l'ordine del mondo*, Milano 2015, pp. 11-30.

Esiste un sistema di Aristotele?, in L. Grecchi (a cura di), *Sistema e sistematicità in Aristotele, Commento alla discussione tra Luca Grecchi e Carmelo Vigna*, Pistoia 2016, pp. 33-46.

Sulla dimostrazione aristotelica dell'esistenza del trascendente, commento al dialogo tra Luca Grecchi e Carmelo Vigna, in L. Grecchi (a cura di), *Immanenza e trascendenza in Aristotele*, Pistoia 2017, pp. 25-28.

Su teoria e prassi in Aristotele, commento al dialogo tra Luca Grecchi e Carmelo Vigna, in L. Grecchi (a cura di), *Teoria e prassi in Aristotele*, Pistoia 2018, pp. 31-39.

Prefazione a P. Aubenque, *La prudenza in Aristotele*, Roma 2019, pp. 7-16.

Eternità, immobilità e intelligenza, «Filosofia futura», 14 (1), 2020, pp. 101-110.

L'unità della filosofia pratica in Aristotele, in G. Angelini (a cura di), *Ricerche aristoteliche: etica e politica in questione*, Pistoia 2021, pp. 15-52.

L'analogia in Aristotele, «Aristotelica», 1, pp. 5-27.

Curatele (scelta)

Aristotele, *Esortazione alla filosofia (Protreptico)*, Padova 1967; nuova edizione riveduta e ampliata, Torino 2008.

La contraddizione, Roma 1977.

Aristotle on Science: The "Posterior Analytics", Proceedings of the Eighth Symposium Aristotelicum, Padova 1981.

La filosofia oggi, tra ermeneutica e dialettica, Roma 1987-

Tradizione e attualità della filosofia pratica, Genova 1988.

La razionalità pratica. Modelli e problemi, Genova 1989.

Etica, Politica, Retorica. Studi su Aristotele e la sua presenza nell'età moderna, a cura di E. Berti e L. Napolitano Valditara, L'Aquila 1989.

Problemi di etica: fondazione, norme, orientamenti, Padova 1990.

Aristotele, *Il libro primo della "Metafisica"*, a cura di E. Bertu e C. Rossitto, Roma-Bari 1993.

Dizionario delle idee politiche, diretto da E. Berti e C. Campanini, Roma 1993

Aristotele, *Il pensiero filosofico e scientifico*, Milano 1997.

Aristotele. *Logica, Fisica, Cosmologia, Psicologia, Biologia, Metafisica, Etica, Politica, Poetica, Retorica*, Roma-Bari 1997; 4a ed., col titolo *Guida ad Aristotele*, ivi 2007.

Marino Gentile nella filosofia del Novecento, Napoli 2003.

Incontri con la filosofia contemporanea, Pistoia 2006.

Antologia di filosofia (in collaborazione con C. Rossitto e F. Volpi), Roma-Bari 2008.

Lire Aristotele (in collaborazione con M. Crubellier), Paris 2008.

Aristotele, *Metafisica*, Introduzione, traduzione e commento, Roma-Bari 2017.

Storia della metafisica, Roma 2019.

Scritti sull'autore

De Monticelli R., *Aristotele e noi. Lettera aperta a Enrico Berti*, «Itinerari filosofici», 6-7, 1993, pp. 113-137.

Grecchi L., *Il pensiero filosofico di Enrico Berti*, con introduzione di C. Vigna e postfazione di E. Berti, Pistoia 2013.

Grecchi L., *Enrico Berti. Un profilo filosofico*, «Humanitas», 77, 1-2/2022, pp. 5-11.

Mangiagalli M., *La scuola di Padova ed i problemi dell'ontologia italiana contemporanea*, «Aquinas», 33, 1990, pp. 639-668.

Mangiagalli M., *Metafisica essenzializzata o metafisica della problematicità?*, «Sapienza. Rivista di filosofia e teologia», 61, gennaio-marzo 2008, pp. 53-92.

Natali C. (ed.), *Aristotle: Metaphysics and Practical Philosophy. Essays in Honour of Enrico Berti*, Louvain-la-Neuve 2011.

Sitografia:

<https://www.iisf.it/index.php/pinakes-ritratti/enrico-berti.html>

<https://www.festivalfilosofia.it/protagonisti/Enrico-Berti&anno=0>

<https://www.istitutoveneto.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/...>